

Rebeldia – La rivista

È uscita la prima rivista ufficiale dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale. Il primo numero è stato presentato il 17 novembre 2002, giorno in cui l'EZLN, 19 anni fa, nacque; come racconta il direttore Sergio Rodríguez Lascano è iniziata una nuova avventura: Rebeldia non vuol assomigliare ad altre riviste di sinistra ma servire semplicemente come uno strumento.

È così rotto il silenzio che durava ormai dal marzo 2001 cioè dalla conclusione della marcia per la dignità verso Città del Messico; è questa la risposta del movimento zapatista a chi lo dava per morto: una lettera del subcomandante Marcos, editoriale d'apertura, intende far capire al mondo che non è finita la lotta per la terra, la giustizia e la libertà.

Con la metafora della mela-vita Marcos, attraverso le parole di Durito, spiega come gli zapatisti coltivino curino e amino la mela fino dal seme perché un giorno tutti possano godere di quei frutti che oggi invece sono privilegio di pochi.

La rivista ha un compito preciso, quello di parlare e relazionarsi con il movimento contro la globalizzazione neo liberista. È inoltre uno strumento degli "invisibili" di coloro cioè che non appaiono nei mezzi di comunicazione fin quando il loro grido non si fa lacerante, ma che si uniscono, vivono e creano le loro associazioni in silenzio senza troppo clamore. Questo è il loro stile, lo stile degli indios del Chiapas che dalla Selva Lacandona e dalla Realidad mandano il loro grido a tutto il mondo. (e.m.)